

LA PROTESTA**Lunedì sindacalisti in catene davanti alla sede del Ministero**

L'anno scolastico comincia in catene per la Flc-Cgil dell'Emilia-Romagna, che sarà a Roma con un sit-in davanti al Ministero dell'Istruzione, per protestare contro la promessa non mantenuta di inviare mille docenti in più per le scuole terremotate. Un annuncio fatto a inizio luglio dal sottosegretario Rossi-Doria, poi caduto nel vuoto. "Ma noi li vogliamo quei docenti- rivendica il segretario della Flc-Cgil dell'Emilia-Romagna, Raffaele Morsia- da parte del Governo c'è un colpevole ritardo e un'innegabile sottovalutazione del

dramma del terremoto. Le scuole si sentono abbandonate e l'atteggiamento del ministro, che dice che tutto è risolto, offende profondamente le popolazioni colpite". Tra l'altro, insiste Morsia, il ministero "tenta di scaricare sull'Ufficio scolastico regionale la responsabilità" dei mille docenti in più mai arrivati, visto che "l'Usr è autorizzato ad assegnare solo posti in deroga sulla base delle richieste delle singole scuole", che devono essere poi valutate prima dallo stesso Usr e poi da Roma. Insomma, attacca la Cgil, "una trappola buro-

cratica per allungare i tempi e scoraggiare le richieste di personale in più. Non c'è l'intenzione di dare i posti promessi, alla fine saranno un centinaio i docenti in più". Secondo il sindacato, la "promessa non mantenuta" da parte del ministero va ad aggravare un inizio di anno scolastico che "è il peggiore mai visto in Emilia-Romagna. E non solo per il terremoto- avverte Morsia- abbiamo scuole inagibili anche non nelle zone del sisma, mancano i completamenti orari e non ci sono abbastanza docenti e Ata".

Cgil: "A Modena 22mila studenti in classi inagibili"

Il presidente della Cgil dell'Emilia-Romagna, Raffaele Morsia, ha denunciato la situazione delle scuole inagibili a causa del terremoto. Morsia ha sottolineato che a Modena ci sono 22 mila studenti in classi inagibili e che il governo non ha mantenuto le promesse fatte in luglio.

Il segretario della Cgil dell'Emilia-Romagna, Raffaele Morsia, ha denunciato la situazione delle scuole inagibili a causa del terremoto. Morsia ha sottolineato che a Modena ci sono 22 mila studenti in classi inagibili e che il governo non ha mantenuto le promesse fatte in luglio.

Emilia Romagna terra d'inventori
 Secondi in Italia per nuovi brevetti

La regione Emilia-Romagna è seconda in Italia per il numero di nuovi brevetti depositati nel 2011. Il dato è stato annunciato dal ministero dello Sviluppo Economico.